

ALL'ONOREVOLE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Oggetto: Concorso 1851 allievi agenti Polizia di Stato

Cordialissimo Onorevole,

la nostra organizzazione sindacale Autonomi Di Polizia è stata contattata da numerosissimi ragazzi che hanno partecipato al concorso pubblico per 1146 (di cui 893 pubblico e i restanti in due tronconi tra militari ed ex militari) allievi agenti bandito il 26 maggio 2017 cui hanno partecipato migliaia di ragazzi che attendevano il concorso pubblico nella Polizia di Stato da quasi 20 anni.

All'esito della graduatoria della prova scritta sono stati chiamati per le visite i candidati che avevano raggiunto il punteggio da 9,625 fino al 10,000 cui poi è seguita la partenza al corso di oltre 2200 allievi agenti, frutto di uno scorrimento della graduatoria.

Pochi mesi fa il Parlamento ha approvato un decreto che prevedeva lo scorrimento delle graduatorie del concorso pubblico - 893 allievi agenti della Polizia di Stato bandito con decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 18 maggio 2017 - nel limite massimo di 1851 e tantissimi candidati che avevano già assolto i requisiti previsti dal bando venivano esclusi dai nuovi requisiti di un decreto incostituzionale. In particolare venivano esclusi coloro che avevano compiuto al 1 gennaio 2019 i 26 anni di età e coloro non in possesso del diploma di scuola media superiore.

Giova sottolineare che il bando del 26 maggio 2017 chiedeva tra i requisiti il diploma di scuola media inferiore ed il limite di età non superiore ai 30 anni.

Gli stessi ragazzi tramite i loro uffici legali hanno fatto ricorso al tar e questi ultimi hanno dato ragione ai ricorsi intimando l'amministrazione di Pubblica Sicurezza di chiamarli alle prove fisiche e accertamenti attitudinali. Ben 455 ragazzi e ragazze ricorsi sono risultati idonei al concorso e aspettavano di essere inseriti in graduatoria per poi essere ammessi al primo corso utile per allievi agenti della Polizia di Stato.

Purtroppo così non è stato poiché i loro nominativi sono stati esclusi dalla graduatoria e sono partiti al corso 1851 ragazzi, idonei come loro, che alla data del 1 gennaio di quest'anno avevano i nuovi requisiti previsti dal bando.

La nostra O.S. intervenne inviando il 1 febbraio c.a. al Ministro dell'Interno un documento ove si chiedeva di bloccare quanto le commissioni parlamentari stavano portando a compimento, - ovvero il D.L. 135/2018 .

L'Amministrazione di Pubblica Sicurezza pubblicava in data 13 marzo 2019 il decreto del Capo della Polizia n. 333-B/12D.3.19/5429, inserito sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale Concorsi ed Esami, ove è stato avviato il procedimento finalizzato all'assunzione di cui all'articolo 11, comma 2-bis, del decreto-legge n. 135/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 12/2019.

La nostra organizzazione sindacale inviava altresì una nota al Sig. Capo della Polizia in data 19 agosto 2019 ove chiedevano al Sig. Capo *“un autorevole intervento affinché questi ragazzi siano chiamati ad indossare la nostra divisa e una nota che tolga i dubbi a tutti coloro che hanno superato le prove per essere nominati allievi agenti della Polizia di Stato.”*

Onorevole, Vi chiediamo pertanto a nome di tanti ragazzi che ci hanno investito della situazione un vostro impegno al fine di sanare una situazione paradossale che dia visibilità ai ragazzi che meritano certamente di indossare la divisa da poliziotti.

Sembra assurdo, paradossale e illogico che i ragazzi che hanno già assolto i requisiti previsti dal bando di concorso sia esclusi successivamente all'interno della stessa procedura concorsuale. Questo ha creato numerosi legittimi contenziosi tra cui le ultime sentenza del tar del Lazio che impongono all'amministrazione di avviare anche con riserva i ricorrenti, in attesa della sentenza di merito, al primo corso utile o avviarli ad un corso ad hoc.

Rimaniamo a diposizione anche per eventuali contatti, o per il più a proseguirsi ringraziandoVi fin d'ora per quanto farete in merito alla questione da noi sollevata.

Roma, 13 settembre 2019

Il Segretario Generale ADP Gaspare Maiorana

Originale firmato agli atti